



## *Giunta Regionale della Campania*

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott. Rampone Michele**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>1</b>	<b>08/01/2025</b>	<b>17</b>	<b>6</b>

Oggetto:

***D.lgs. 152/06 art. 208 - Autorizzazione Unica Impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi. Ditta F.D.F. srl con sede legale in via Selvetelle Pezze n. 18 in localita' Bosco Capitolo nel comune di Pannarano (BN) e sede operativa in Localita' Bosco Capitolo - via Franchi Pezze snc -nel comune di Pannarano (BN).***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

**PREMESSO CHE:**

- a. sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 – Serie generale – è stato pubblicato il D. Lgs. vo 3 Aprile 2006 n. 152 “Norme in materia Ambientale “;
- b. l’art. 208 del D.lgs. 152/06 disciplina l’autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti, che sostituisce, ai sensi del comma 6 dello stesso, ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;
- c. le procedure per l’approvazione dei progetti e l’autorizzazione all’esercizio degli impianti di stoccaggio provvisorio e recupero rifiuti è regolamentata nella Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 8 del 15.01.2019;

**RILEVATO CHE:**

- a. la ditta F.D.F. S.R.L., legalmente rappresentata dal sig. De Falco Ferdinando \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OM, con sede legale in via Selvetelle Pezze n. 18 in località Bosco Capitolo nel comune di Pannarano (BN), con nota acquisita al protocollo regionale al n. 300706 del 18.06.2024, ha presentato istanza volta a ottenere l’autorizzazione unica, ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/06, all’esercizio dell’attività di un impianto di gestione rifiuti pericolosi, da ubicarsi in Località Bosco Capitolo- via Franchi Pezze snc – nel comune di Pannarano (BN);
- b. questa UOD, con nota prot.n. 313207 del 25.06.2024, ha richiesto chiarimenti e integrazioni documentali, e nello specifico:
  - chiarimenti ed integrazioni in merito all’effettivo sistema di gestione delle acque reflue previsto per l’impianto in oggetto;
  - planimetria di inquadramento con rappresentazione della distanza tra il limitrofo impianto di produzione sito in Via Franchi Pezze n. 18 e l’impianto in oggetto;
  - compatibilità dello strumento urbanistico comunale con l’attività da autorizzare nell’ambito del procedimento in oggetto;
  - Norme tecniche di attuazione del vigente Strumento Urbanistico (punto 1.3.6 Allegato I alla DGRC n. 8/2019);
  - Autocertificazione, resa da tecnico abilitato, ai sensi dell’art. 15 della Legge n. 183 del 12.11.2011, del Certificato di destinazione urbanistica con specificazione degli eventuali vincoli insistenti sull’area ivi compresa l’appartenenza o meno alle aree a rischio idrogeologico perimetrate dalla competente Autorità di Bacino (punto 1.3.8 Allegato I alla DGRC n. 8/2019);
- c. la ditta F.D.F. SRL, con nota acquisita al protocollo regionale al n. 369123 del 26.07.2024 ha trasmesso chiarimenti e documentazione integrativa;
- d. in data 18.09.2024, indetta e convocata con nota prot. n. 389441 del 08.08.2024, si è tenuta la prima seduta della CdS a cui hanno partecipato i rappresentanti di: Ditta, Asl di Benevento e Comando Prov.le dei VVF di Benevento. Non erano presenti i rappresentanti di: Arpac, Autorità di Bacino, ATO Rifiuti, Provincia di Benevento, Comune di Pannarano. In tale sede è stata acquisita la nota prot.n. 436352 del 18.09.2024 con cui la ditta ha trasmesso l’Autocertificazione del certificato di destinazione urbanistica da cui si evince che rispetto all’area di progetto “non vi sono vincoli né risulta appartenere alle aree a rischio idrogeologico perimetrate dall’Autorità di Bacino.” Inoltre, è stata data lettura della seguente documentazione:
  - parere dell’Arpac, acquisito in bozza per le vie brevi e pervenuto successivamente con nota prot.n. 63856/2024 acquisito al protocollo regionale al n. 486316 del 16.10.2024, con cui ha espresso parere favorevole con prescrizioni per la componente ARIA e RIFIUTI ed ha richiesto chiarimenti e integrazioni documentali per la componente ACQUE;
  - nota prot.n. 6456 del 09.09.2024, acquisita al protocollo regionale al n. 423253 del 11.09.2024, con cui il Comune di Pannarano ha attestato “**che l’attività di trattamento rifiuti è compatibile con la zona Agricola E2**”;
  - nota prot.n. 1347 del 06.02.2024 con cui il Comando Prov.le dei VVF ha espresso parere definitivo favorevole per quanto di competenza alla realizzazione del progetto antincendio, alle seguenti condizioni: “ *Prima di avviare l’esercizio dell’attività, il responsabile è tenuto a presentare segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) presso questo Comando, ai sensi dell’art. 4 del DPR 151/11; Riguardo la determinazione del quantitativo di materiali esplosivi da detenere, si dovrà fare riferimento alle indicazioni della Commissione Tecnica Territoriale per le Materie Esplosive; Ogni modifica delle strutture o degli impianti, oppure delle condizioni di esercizio dell’attività, che comporti una modifica delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, obbliga il responsabile dell’attività a riavviare le procedure di cui agli artt. 3 o 4 del DPR 151/11. ”*

L'Asl di Benevento si è riservata di esprimere il parere di competenza all'esito dell'invio da parte della ditta dei riscontri richiesti. La CdS è stata aggiornata in attesa della trasmissione della documentazione integrativa da parte della ditta;

- e. con nota acquisita al protocollo regionale al n. 517347 del 04.11.2024, a seguito di richiesta di proroga accordata con nota PG n. 502333 del 24.10.2024, la ditta F.D.F. s.r.l. ha trasmesso documentazione integrativa;
- f. in data 02.12.2024, convocata con nota prot.n. 533908 del 12.11.2024, si è tenuta la seconda seduta di CdS. Erano presenti i rappresentanti di: Ditta, Asl, Comando Prov.le dei VVF e Provincia di Benevento. Non erano presenti i rappresentanti di: Arpac, Autorità di Bacino, Ato Rfiuti, Comune di Pannarano. In tale sede:
- è stata data lettura del parere dell'Arpac prot.n. 74679/2024 acquisito al protocollo regionale al n. 566316 del 28.11.2024 con cui l'Agenzia ha espresso parere favorevole con prescrizioni. Il rappresentante della ditta, in merito alla prescrizione n. 18 del parere Arpac sopra richiamato " *Adottare sistemi di controllo automatico dell'apertura/chiusura di tutti i portali di accesso del deposito al fine di garantire la minimizzazione dei tempi di apertura limitando le eventuali emissioni diffuse nell'ambiente esterno* ", evidenzia che tale prescrizione risulta non applicabile sia per motivi di sicurezza antincendio ( R.D. 635/1940) sia per l' assenza di emissioni diffuse , data la natura del rifiuto;
  - è stata data lettura del verbale prot.n. 89399 del 28.10.2024 della Commissione Tecnica Territoriale Materie Esplosive - C.T.T.M.E., trasmesso dalla ditta unitamente alla documentazione integrativa con nota prot.n. 517347 del 04.11.2024, in cui si legge che la stessa, alla luce delle risultanze del sopralluogo effettuato in data 28.10.2024 presso l'impianto e visto lo stato dei luoghi, ha ritenuto necessario dettare le seguenti prescrizioni, quali misure di sicurezza:
    1. *le superfici di areazione devono essere protette da idonea rete antintrusione per piccoli animali;*
    2. *deve essere incrementata la segnaletica di sicurezza all'interno del deposito avendo cura anche della segnaletica orizzontale che delimiti le superfici destinate al deposito dei materiali rispetto a quelle destinate alla percorrenza, nonché all'esterno;*
    3. *l'accesso al deposito deve essere dotato di maniglione antipánico almeno per un'anta;*
    4. *nell'area esterna dovrà essere installata una riserva idrica di almeno cinque metri cubi per l'abbigliamento delle superfici vegetative ed il primo spegnimento in caso di principio d'incendio;*
    5. *atteso che la recinzione in corrispondenza del lato nord est, adiacente al torrente Acqualta, sembra non rispondere a quanto prescritto dal Regio Decreto n. 523 del 1904 relativamente alle distanze dal confine dello stesso, la stessa deve essere posta a quanto ivi previsto;*
    6. *non essendo presente agli atti il titolo autorizzativo inerente il ponticello realizzato sull'affluente del torrente Acqualta, in corrispondenza del cancello d'ingresso all'area pertinente al deposito, è necessaria la presentazione di tale documentazione agli atti della Commissione.*
  - la rappresentante dei VVF conferma il parere favorevole già espresso nella precedente seduta chiarendo che, per l'avvio in esercizio dell'attività, la ditta dovrà provvedere a riscontrare tutto quanto sopra con relazione tecnica aggiornata allo stato attuale dei luoghi. A tal proposito, il Presidente della CdS evidenzia che l'avvio dell'esercizio dell'attività dovrà essere subordinato all'ottemperanza alle suddette prescrizioni e al rilascio della relativa licenza da parte della Prefettura;
  - la rappresentante della Provincia di Benevento evidenzia la necessità di acquisire alcuni chiarimenti in relazione alla gestione logistica dell'impianto ed alla gestione delle acque. In tal senso, deposita agli atti apposito documento denominato "Esito istruttoria". Dopo ampio confronto , tenendo in considerazione quanto già espresso dalla ditta nel riscontrare le richieste dei VVF per il rispetto delle normative antincendio ( con riguardo alla logistica) e dell'Arpac attraverso la documentazione integrativa presentata in data 31.10. 2024 ed acquisita al protocollo regionale al n. 517347 del 04.11.2024 (con riguardo alla gestione delle acque), la rappresentante della Provincia di Benevento ritiene di poter esprimere parere favorevole;
  - la rappresentante dell'ASL di Benevento esprime parere favorevole prescrivendo il rispetto delle misure gestionali, impiantistiche e ambientali previste, finalizzate anche alla tutela della salute pubblica;
  - durante i lavori della CdS perviene il parere dell'ATO Rifiuti Benevento n. 1129 del 02.12.2024, acquisito al prot.n. in pari data al n. 571784, con il quale l'Autorità d'Ambito esprime nulla osta al rilascio dell'autorizzazione unica, subordinando il parere positivo all'integrale rispetto delle vigenti norme tecniche di settore e delle integrazioni e/o prescrizioni richieste dagli organi tecnici come da verbale della CdS del 18.09.2024.
  - Il Presidente, tenuto conto dei pareri favorevoli espressi dall'Arpac, dal Comando Prov.le dei VVFF, dalla Provincia di Benevento, dal Comune di Pannarano, dall'ASL e dall'ATO Rifiuti chiude i lavori della Conferenza con determinazione conclusiva favorevole.

- l'atto finale è stato subordinato all'acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino da rendersi entro e non oltre il giorno 18 dicembre 2024, nonché alla trasmissione da parte della ditta della lettera di affidamento dell'incarico ai sensi dell'art. 2 della L.R.C. n.59/2018 nonché la dichiarazione, resa ai sensi dell'art.3 della L.R. n.59/2018, attestante il pagamento delle spettanze da parte del committente.

#### CONSIDERATO CHE:

- a. con nota prot.n. 39434/2024 acquisita al protocollo regionale al n. 596698 del 13.12.2024, l' Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale ha comunicato di non aver osservazioni e/ o pareri da formulare in merito all'intervento proposto;
- b. con nota acquisita al protocollo regionale al n. 4047 del 07.01.2025, la ditta ha trasmesso la lettera di affidamento dell'incarico ai sensi dell'art. 2 della L.R.C. n.59/2018 nonché la dichiarazione, resa ai sensi dell'art.3 della L.R. n.59/2018, attestante il pagamento delle spettanze da parte del committente.

#### TENUTO CONTO:

- a. della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6, comma 2, del DPR 62/13, unitamente al Responsabile del procedimento;
- b. che in data 14.11.2024 è effettuata la richiesta di rilascio di comunicazione antimafia tramite la BDNA ( Banca Dati Nazionale Antimafia) a carico del Rappresentante Legale della società e che allo stato non ha avuto riscontro;

#### VISTI

- a. L'art.208 del D. Lgs. 152 del 2006 e smi
- b. La D.G.R.C. n. 8 del 15/01/2019;
- c. La DGR n.223/2019;

Alla stregua delle determinazioni della Conferenza di Servizi decisoria del 02.12.2024 e dei pareri comunque acquisiti, ai sensi di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento dott.ssa Silvia Meoli, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti:

#### DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto di:

- AUTORIZZARE**, così come si autorizza, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/06 ss.mm.ii. quale autorizzazione unica, la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti pericolosi, da ubicare in Località Bosco Capitolo - via Franchi Pezze snc - nel comune di Pannarano (BN), della ditta F.D.F. S.R.L. , legalmente rappresentata dal sig. De Falco Ferdinando \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OM, con sede legale in via Selvetelle Pezze n. 18 in località Bosco Capitolo nel comune di Pannarano (BN) , per le operazioni ed i rifiuti contraddistinti dai seguenti codici CER che di seguito si riportano:

RAGGRUPPAMENTO OMEGENO	EER	DESCRIZIONE	QUANTITA' DI RECUPERO R13- R12 (t/anno)	QUANTITA' DI RECUPERO R13- R12 (mc/anno)
Materiali esplosivi a fine vita	16 04 03*	Altri esplosivi di scarto	50 t/a	154,5

- STABILIRE CHE:**

l'impianto è autorizzato secondo il progetto costituito dai seguenti elaborati grafici allegati ed acquisiti al protocollo regionale al n. 517347 del 04.11.2024:

**Allegato 1** - Planimetria layout;

**Allegato 2** - Planimetria acque reflue;

**con le seguenti prescrizioni:**

**Gestione Rifiuti**

- 2.1. Rispettare le modalità operative di gestione stabilite dalle norme nazionali, dalle norme relative alle specifiche tipologie di rifiuti e dalla DGR n. 8/2019. Conservare sempre in impianto la documentazione tecnica autorizzativa e gli atti richiamati, le norme di riferimento applicate e i documenti associati al Registro di C/S (FIR, analisi, autorizzazioni).
- 2.2. Rispettare i quantitativi istantanei indicati nella Relazione Tecnica per i rifiuti in ingresso e le aree di stoccaggio per i rifiuti prodotti.
- 2.3. I rifiuti soggetti in impianto a operazione R13-R12 dovranno essere destinati esclusivamente ad impianto finale con operazione da R1 a R10.
- 2.4. Rifiuti in ingresso non previsti oppure rifiuti prodotti sistematicamente non inclusi nell'elenco fornito dovranno essere comunicati preventivamente all'A.C..
- 2.5. Prevedere in caso di cessazione definitiva dell'attività la presentazione preventiva all'A.C. di un Piano di ripristino ambientale.
- 2.6. Prevedere la sistematica pulizia dei piazzali esterni ed interni, in particolare a seguito di potenziali sversamenti.
- 2.7. Prevedere con frequenza bimestrale al monitoraggio dell'integrità della impermeabilizzazione della pavimentazione, degli stoccaggi, dei contenitori e di ogni altra struttura atta alla tutela del suolo, sottosuolo ed acque sotterranee.
- 2.8. Prevedere, in caso di cessazione definitiva dell'attività, di presentare preventivamente e in termine congruo un Piano di smantellamento e anche un Piano preliminare d'indagine del suolo e delle acque sotterranee a conclusione delle attività di smantellamento conforme ai dettami normativi vigenti in quella fase con richiesta di nulla-osta o parere all'Autorità competente.
- 2.9. Tenere conto che ARPAC si riserva di prelevare campioni dei rifiuti in ingresso e/o dei materiali prodotti con oneri e costi di laboratorio a carico della Ditta
- 2.10. Tenere conto di quanto prescritto dall' ATO Rifiuti di Benevento nel parere prot.n. n. 1129 del 02.12.2024, acquisito al prot.n. in pari data al n. 571784, riguardo all'integrale rispetto delle vigenti norme tecniche di settore .

## Emissioni in atmosfera

3. Nel prendere atto di quanto dichiarato nella relazione tecnica relativa agli impatti ambientali datata 17.7.24, ossia che *"l'attività non produrrà alcun tipo di emissione in atmosfera"*, in considerazione del principio di precauzione, si riporta quanto segue:
  - 3.1. Rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella documentazione allegata all'istanza di autorizzazione.
  - 3.2. Adottare tutte le modalità di conduzione dell'impianto atte al contenimento delle emissioni diffuse.
  - 3.3. Si prende atto dell'assenza nel ciclo produttivo di gruppi elettrogeni di emergenza e impianti di combustione.
  - 3.4. Rispettare le indicazioni riportate nella parte I, allegato V, parte quinta del D.Lgs. n° 152/06 (Polveri e sostanze organiche liquide – Emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio di materiali polverulenti). In particolare, attuare le seguenti misure di mitigazione:
    - effettuare lo scarico, stoccaggio e movimentazione dei rifiuti esclusivamente all'interno del deposito;
    - garantire idonea altezza di caduta dei materiali dagli automezzi e la più bassa velocità che è tecnicamente possibile conseguire per l'uscita del materiale da essi;
    - coprire con teloni gli eventuali materiali polverulenti trasportati.
  - 3.5. Installare, entro dodici mesi dalla data di rilascio dell'autorizzazione, la prevista barriera arborea o altra tipologia di barriera lungo il perimetro aziendale, al fine di migliorare l'effetto frangivento, la capacità di contenere le eventuali dispersioni di polveri e con funzione paesaggistica. Inoltre, provvedere a mantenere tale barriera in continua efficienza.
  - 3.6. Ogni modifica al ciclo produttivo, così come definita dall'art. 269C.8 del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., dovrà essere preventivamente comunicata all'Autorità Competente e al Dipartimento ARPAC di Benevento.

## Scarichi

4. **PRENDERE ATTO CHE**, come dichiarato dalla ditta nella documentazione prot.n. 517347 del 04.11.2024, non vi sono scarichi di acque reflue in quanto le acque meteoriche che cadranno sul deposito, sulle aree a verde e sulle aree di transito andranno a dispersione sul suolo nel Comune di Pannarano (ad eccezione di quelle sulla rampa di accesso convogliate in vasca a tenuta), **con le seguenti prescrizioni:**

- 4.1. Garantire una costante pulizia e manutenzione delle griglie e della rete di raccolta delle acque meteoriche.
- 4.2. Provvedere alla verifica dell'integrità e alla manutenzione del serbatoio di accumulo delle acque. Effettuare la pulizia di tale serbatoio con periodicità annuale, gestendo gli eventuali fanghi/residui prodotti secondo i dettati normativi al momento vigenti.
- 4.3. Provvedere al controllo e manutenzione degli elementi di confinamento delle acque meteoriche (dosso e cordoli) per scongiurare che, sia nell'ordinarietà che in caso di fenomeni piovosi intensi, le acque possano tracimare trasportando sulle aree adiacenti eventuali sostanze potenzialmente inquinanti presenti sulle aree impermeabili.
- 4.4. In caso di sversamento accidentale di sostanze potenzialmente inquinanti provvedere alla immediata rimozione delle stesse, preferibilmente a secco.
- 4.5. Eseguire gli autocontrolli secondo quanto proposto nel documento "All.4 - Relazione Analisi Impatti" al §5.1. Nei casi in cui, dagli esiti delle analisi effettuate, dovesse emergere la non idoneità per il riutilizzo, gestire le acque accumulate nel serbatoio come rifiuti, secondo i dettati normativi al momento vigenti.
- 4.6. Comunicare preventivamente all'autorità competente A.C., per il relativo assenso, eventuali modifiche sul sito che prevedono in particolare l'aumento delle superfici impermeabili e, quindi, l'aumento dei volumi delle acque meteoriche prodotte relazionando sulle relative soluzioni tecniche adottabili.

**5. RISPETTARE tutte le condizioni dettate dal Comando Prov. le dei VVF** nella nota prot.n. 1347 del 06.02.2024 con cui ha espresso parere definitivo favorevole per quanto di competenza alla realizzazione del progetto antincendio, confermato successivamente in sede di CdS del 02.12.2024, alle seguenti condizioni:

- *“ Prima di avviare l'esercizio dell'attività, il responsabile è tenuto a presentare segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) presso questo Comando, ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/11”* – la ditta risulta aver già ottemperato in merito in quanto nella documentazione integrativa di cui al prot.n. 517347 del 04.11.2024 ha trasmesso ricevuta di presentazione SCIA rilasciata dal Comando Prov.le dei VVF;
- *“ Riguardo la determinazione del quantitativo di materiali esplosivi da detenere, si dovrà fare riferimento alle indicazioni della Commissione Tecnica Territoriale per le Materie Esplosive ”* – in merito nel verbale prot.n. 89399 del 28.10.2024 della Commissione Tecnica Territoriale Materie Esplosive - C.T.T.M.E viene indicata il quantitativo di kg 8.500 di massa netta attiva di prodotti pirotecnici ad effetto luminoso di IV e V categoria corrispondenti alle classificazioni Europee P1 - P2;
- *“ Ogni modifica delle strutture o degli impianti, oppure delle condizioni di esercizio dell'attività, che comporti una modifica delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, obbliga il responsabile dell'attività a riavviare le procedure di cui agli artt. 3 o 4 del DPR 151/11 ”;*
- per l'avvio in esercizio dell'attività, la ditta dovrà provvedere a riscontrare le prescrizioni di cui al verbale prot.n. 89399 del 28.10.2024 della Commissione Tecnica Territoriale Materie Esplosive - C.T.T.M.E , con relazione tecnica aggiornata allo stato attuale dei luoghi;

**6. RISPETTARE quanto prescritto dall'ASL di Benevento in sede di CdS del 02.12.2024** in cui ha espresso parere favorevole prescrivendo il rispetto delle misure gestionali, impiantistiche e ambientali previste, finalizzate anche alla tutela della salute pubblica.

## **7. STABILIRE CHE:**

- 7.1. preso atto che il Comune di Pannarano con nota prot. n. 6456 del 09.09.2024, acquisita al protocollo regionale al n. 423253 del 11.09.2024, ha attestato “che l'attività di trattamento rifiuti è compatibile con la zona Agricola E2” e che la presente autorizzazione, ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del T.U.A. costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico, si richiede la verifica con lo stesso Ente locale in merito alla necessità di formalizzazione in atti di eventuale variante urbanistica, per la trasformazione delle particelle interessate dall'impianto da destinazione agricola a industriale;
- 7.2. ai sensi dell'art. 208 comma 12 del Dlgs 152/2006, la durata della presente autorizzazione è fissata in **dieci anni** dalla data del rilascio del presente atto;
- 7.3. la ditta è obbligata a munirsi di tutte le, eventuali, altre autorizzazioni di legge necessarie alle modifiche da apportare;
- 7.4. è necessario gestire l'attività nel pieno rispetto delle normative ambientali di settore e adottare i più utili accorgimenti per garantire sempre un elevato livello di tutela ambientale;
- 7.5. l'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;

- 7.6. i lavori dovranno concludersi entro tre (3) anni dal rilascio del presente decreto di approvazione, previa comunicazione di inizio lavori alla scrivente Unità Operativa Dirigenziale ed al Comune di Pannarano (BN);
- 7.7. la ditta provvederà a comunicare a questa UOD e a tutti gli Enti competenti la data di inizio e, successivamente, quella di ultimazione dei lavori, allegando una perizia asseverata a firma del Direttore dei lavori e/o di Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla Conferenza di Servizi;
- 7.8. l'avvio dell'esercizio dell'attività dovrà essere subordinato all'ottemperanza alle prescrizioni di cui al verbale prot.n. 89399 del 28.10.2024 della Commissione Tecnica Territoriale Materie Esplosive - C.T.T.M.E e al rilascio della relativa licenza da parte della Prefettura;
- 7.9. prima dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'attività, la ditta è obbligata a presentare, la polizza fidejussoria a prima escussione in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania per eventuali danni all'ambiente che possono determinarsi nell'esercizio dell'attività svolta, così come previsto dal punto 5 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 8/2019;
- 7.10. questa UOD, acquisite in originale perizia asseverata e garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, oltre alla licenza di cui al precedente punto 7.8, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento l'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- 7.11. ai sensi dell'articolo 197 del D.lgs. n. 152/06, sarà cura della Provincia di Benevento effettuare controlli periodici sull'attività di gestione dei rifiuti, ivi compreso l'accertamento di eventuali violazioni delle disposizioni di cui alla Parte IV del D.lgs. 152/06;

## 8. PRECISARE CHE:

- 8.1. che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta, autorizzazione etc. di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività;
- 8.2. l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- 8.3. il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs.152/2006 e smi;
- 8.4. la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- 8.5. tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali;

9. **NOTIFICARE** il presente decreto alla ditta F.D.F. S.R.L.;

10. **TRASMETTERE** copia del presente Decreto alla Regione Campania – “Sezione Casa di Vetro”; al Comune di Pannarano (BN), all' ARPAC di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, all'ASL BN1, all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento, all' Ato Rifiuti di Benevento;

Si fa presente che avverso tale decreto è ammesso, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., il ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

Ing. Michele RAMPONE